

A voi la parola

OMOTRANSFOBIA, UN PUNTO DEV'ESSERE CHIARO...

Gentile direttore,
non mi coinvolgo in discussioni pur interessanti (come quelle riportate da "Avvenire") sulla legge contro l'omotransfobia. Perché forse sono anche inutili! Temo che i promotori della legge purtroppo riusciranno a ottenere ciò che vogliono, con metodo di manipolazione dell'opinione pubblica scientificamente sperimentato più volte in passato. Su un punto cruciale non si può cedere di un millimetro: l'educazione eterosessuale data ai figli in famiglia da papà e mamma deve a chiare lettere essere considerata non omofobica e la famiglia rispettata come normale, non discriminata, anzi molto più sostenuta in quest'opera di formazione di persone responsabili e di moderni cittadini.

Alessandro Pagnoni

